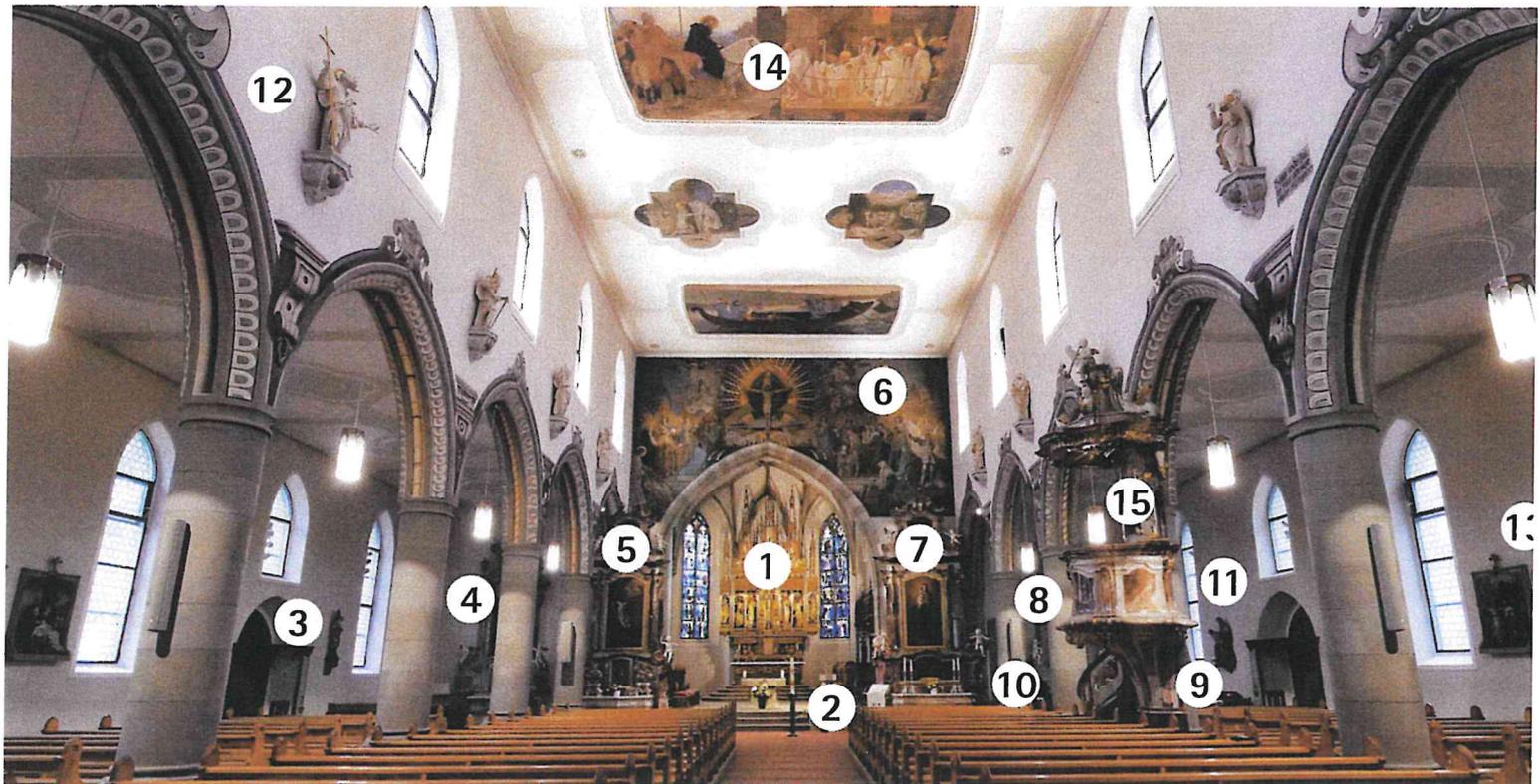




# Benvenuti nella chiesa parrocchiale di San Martino a Wangen im Allgäu



## ① Nel coro:

- Altare maggiore neogotico (1901): in basso a sinistra: moltiplicazione miracolosa dei pani; in basso a destra: Nozze di Cana; le grandi figure da sinistra a destra.: Barbara (torre), Magno (drago), Martino (oca), Ulrico (libro, pesce), Gallo (orso), Katharina (ruota)
- Vetrate colorate: a sinistra: scene del nuovo Testamento a destra scene dell'Antico Testamento
- Stalli del coro neogotico (1901)
- Soffitto: volta gotica reticolata con tre chiavi di volta

## ② L'altare e l'ambone del popolo (1982) come centro liturgico

## ③ Statua tardogotica di Sant' Ulrico (1462)

## ④ Altare barocco di San Magno; nel saggio dell'Arcangelo Michele

## ⑤ Altare laterale barocco con un'immagine di San Sebastiano di Joseph Anton von Gegenbaur e busti in argento sbalzato di Pietro (chiave, libro) e Paolo (spada)

## ⑥ Dipinti sull'arco del coro di Gebhard Fugel: al centro: Santissima Trinità; a sinistra: Chiesa della Nuova Alleanza con Basilica di San Pietro, Maria, Giuseppe, Papa, Benedetto, Francesco; destra: Antica Alleanza con il Tempio di Gerusalemme, Adamo, Eva, Noè, Abramo, Mosè, Davide

## ⑦ Altare laterale barocco con dipinto "Madonna col Bambino" di Joseph Anton von Gegenbaur (1842); sotto: Scheletro di un santo delle catacombe di nome Benedetto

## ⑧ Altare della Sacra Famiglia con Giovanni Battista bambino e nel saggio l'evangelista Giovanni

## ⑨ Monumenti funerari (16° secolo) dei balivi del castello di Praßberg e di Hans Rudolf, balivo di Altensumerau a Praßberg e Leupolz

## ⑩ Fonte battesimale (1692) con gruppo di figure (1748) Battesimo di Gesù da parte di Giovanni

*(N. 8-10 non visibile nella foto)*

## ⑪ Pietà tardogotica (XVI secolo)

## ⑫ Figure di apostoli barocchi sulle pareti centro-nord e sud in alto

## ⑬ Via Crucis sulle pareti nord e sud

## ⑭ Sette dipinti sul soffitto con la storia della vita del patrono della chiesa Martino di Tours (316 - 397): da dietro a davanti: divisione del manto; il sogno di Martino, in cui Gesù gli appare nel mantello del mendicante; Martino riconosce nella preghiera il posto per il monastero Ligugé; Martino sarà l'insegna episcopale mitra, bastone e croce distribuiti; Guarigione dei malati di Martino; L'ora della morte a Candes; Martino viene riportato nella sua città episcopale di Tours sulla Loira

## ⑮ Pulpito barocco

## ⑯ Organo della compagnia Rieger del 1987 (39 registri)

## ⑰ Accanto all'uscita (portale ovest): a destra: Maria Regina del Cielo; a sinistra: San Giuseppe 1617





## Alla storia dell'edificio

- Intorno all'800 d.C.: piccola chiesa in legno
- Il primo patronato di San Martino (11 novembre) risale al dominio franco nell'area dell'insediamento alemanno
- Gallo e Magno si unirono in seguito come compatroni  
Intorno al 1200 d.C.: basilica colonnata altomedievale
- Fino al 1468: ampliamento di una basilica tardogotica  
a tre navate Barocco nel 17°/ 18° secolo: altari laterali e pulpito  
Nel 19° secolo: le navate laterali sono state allargate in modo asimmetrico
- Nel 20° secolo: Completamento dell'attrezzatura:
  - Dipinti sul soffitto e sull'arco del coro del pittore di storia Gebhard Fugel, nato a Oberzell (1900 circa)
  - Nel 1901, la chiesa riacquistò parzialmente il suo carattere gotico attraverso elementi neogotici: l'altare maggiore, gli stalli del coro, i confessionali e le pareti laterali dei banchi di Theodor Schnell di Ravensburg
  - Via Crucis con 14 stazioni in stile nazareno dello scultore Josef Schilt di Kißlegg (1912)
  - Vetrata del coro con motivi dell' Antico e Nuovo Testamento di Otto Habel di Stoccarda (1960)
  - 1982: Ristrutturazione degli interni
  - Installazione dell'organo Rieger a 39 registri (1987), la veduta dell'organo corrisponde all'altare maggiore neogotico
- 2021-2022: fondamentale ristrutturazione interna ed esterna

Oggi la chiesa di San Martino si presenta come un luogo di culto in cui opere d'arte di diverse epoche stilistiche formano un insieme completamente armonioso. Ci parlano con la lingua del loro tempo e della loro pietà e vogliono invitarci sempre di nuovo alla contemplazione, al silenzio e alla preghiera.

